

VareseNews

Fiocco azzurro per il Pd regionale

Pubblicato: Sabato 28 Febbraio 2015

Fiocco azzurro nel Pd regionale. Il consigliere Alfieri ha dato l'annuncio di un suo primo intervento di opposizione al governo Maroni. La notizia, non freschissima, di un primo indagato per il parcheggio alla Prima Cappella, ha indotto Alfieri a scrivere una lettera a Roberto Maroni per invitarlo a ritirare l'accordo di programma per la montagna sacra.

Non è molto ma certamente cancella il vuoto pneumatico relativo alla tutela degli interessi varesini da parte dell'opposizione a Palazzo Lombardia, dove **perdura il grande silenzio sulla grave questione dell'inadeguatezza del sistema sanitario varesino**. Inadeguatezza dovuta a inaccettabili scelte fatte in era Formigoni, ritenute valide ancora oggi dai suoi eredi.

A difendere l'ospedale gambizzato dai milanesi sino ad oggi sono state le testate giornalistiche di Varese e il Pd del Consiglio comunale. Secondo attendibili calcoli statistici un intervento forte, documentato, convincente del Pd regionale sul problema dei 200 posti letto negati al Circolo, che ne aveva diritto, ci sarà poco prima delle elezioni comunali del 2016.

Il collega Sergio Redaelli per Rmfonline.it ha intervistato Giuseppe Armocida, docente all'Insubria, storico eccellente non solo della Medicina, ma anche delle vicende di casa nostra, infine indimenticabile assessore alla cultura.

Non riassumo i contenuti dell'intervista, basta un clic per leggere l'originale, io la richiamo per due considerazioni a latere. Armocida lavora alla raccolta di notizie e indicazioni relative a 1000 varesini illustri. Il volume farà parte di quella storia di Varese annunciata in pompa magna e a quanto sembra oggi dal cammino incerto. Si era nel 2002, epoca in cui l'elettronica e i dvd già avrebbero offerto un apporto decisivo nella diffusione anche popolare di un'opera così importante sotto il profilo culturale e sociale. L'ateneo invece preferì un progetto ambizioso ma baronale, ottocentesco: stampe molto costose, in tutto una quindicina di volumi che si sarebbero rivelati molto cari e avrebbero richiesto spazi difficilmente reperibili nelle abitazioni moderne.

Oggi dopo una dozzina d'anni si è fermi a quattro volumi e, scomparso un mecenate come Luigi Orrigoni, il futuro è incerto, anche se consola constatare che uomini come Armocida non demordono. E sarebbe stato un ottimo rettore Giuseppe Armocida se al suo curriculum non fosse mancata un'anzianità di un solo anno. L'abbiamo perso come assessore, ruolo che ha ricoperto con il garbo e l'umanità di sempre e pure con una notevole capacità organizzativa.

Ricordando e apprezzando uomini come lui occorre sottolineare che in pochi anni è mutato lo spessore del pianeta politico, dove sono aumentate presenze di parolai e "ganassa". Ma di essere tali non hanno responsabilità alcuna. **Noi invece li votiamo.**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

